Sostenibilità, accordo tra Lindbergh e Lvmh

Economia circolare
Logistica

Michelangelo Bonessa

Un accordo triennale tra la cremonese Lindbergh e Lvmh Italia con al centro l'economia circolare. L'intesa mira a rafforzare la gestione sostenibile dei materiali nel settore del lusso, confermando l'impegno di entrambe le aziende verso un futuro più verde e responsabile.

Lindbergh, gruppo attivo nei settori della manutenzione e della gestione dei rifiuti, collaborerà con Lvmh Italia attraverso la piattaforma logistica "CircularITALIE". Questa iniziativa innovativa è progettata per migliorare la gestione dei pro-

cessi di recupero e valorizzare i materiali non utilizzati dalle manifatture delle maison del gruppo Lvmh in Italia e dai loro fornitori principali.

Lvmh, noto per i suoi marchi di lusso come Louis Vuitton, Dior e Bulgari, ha sempre cercato di integrare pratiche sostenibili nelle sue operazioni. La collaborazione con Lindbergh rappresenta un passo significativo in questa direzione. Michele Corradi, Ceo di Lindbergh, ha dichiarato: «La nostra capacità di studiare e realizzare progetti e servizi complessi si è rivelata l'arma vincente per chiudere questo accordo. Siamo grati a Lvmh Italia e soprattutto alle persone visionarie che hanno lavorato con noi alla fattibilità di questo progetto così ambizioso».

Fondata nel 2006 da Marco Pomè e Michele Corradi, Lindbergh ha sede a Pescarolo ed Uniti (CR) e imple-

ga oltre 140 dipendenti. L'azienda si distingue per la sua capacità di offrire soluzioni logistiche avanzate, comprese le consegne notturne per tecnici di manutenzione e servizi di gestione dei rifiuti. Nel 2023, Lindbergh ha registrato un fatturato di 26,45 milioni di euro, con un utile netto di 1,16 milioni di euro, dimostrando una crescita solida rispetto all'anno precedente.

Lindbergh è quotata su Euronext Growth Milan e ha recentemente concluso importanti acquisizioni, come quella di Vergottini S.R.L., ampliando così il suo porta-

I materiali non utilizzati dalle manifatture della maison saranno recuperati attraverso piattaforme logistiche

folgio di servizi e la sua presenza nel mercato europeo.

Lvmh è molto attenta al tema della sostenibilità nel settore del lusso. Con iniziative come Life 360 il gruppo si impegna a ridurre l'impatto ambientale delle sue operazioni. La collaborazione con Lindbergh attraverso "CircularITALIE" è in linea con questi obiettivi, permettendo a Lvmh di ottimizzare la gestione dei rifiuti e promuovere pratiche di upcycling.

Secondo un recente report di Lvmh, l'azienda mira a integrare sistemi di tracciabilità dedicati alle sue catene di fornitura entro il 2030, assicurando che il 100% dei nuovi prodotti derivino da fonti sostenibili. L'accordo sottoscritto contribuirà a raggiungere tali obiettivi, migliorando al contempo la sostenibilità operativa delle sue maison italiane.

LA SCHEDA

Il fatturato

Nel 2023, Lindbergh ha registrato un fatturato di 26,45 milioni di euro, con un utile netto di 1,16 milioni di euro, dimostrando una crescita solida rispetto all'anno precedente

Acquisizioni

Lindbergh è quotata su Euronext Growth Milan e ha recentemente concluso importanti acquisizioni, come quella di Vergottini, ampliando così il suo portafoglio di servizi e la sua presenza nel mercato europeo

Tracciabilità

L'azienda mira a integrare sistemi di tracciabilità dedicati alle sue catene di fornitura entro il 2030

L'accordo triennale prevede che Lindbergh fornisca una gamma completa di servizi per l'economia circolare, inclusa la gestione logistica, documentale e informatica dei materiali di scarto. L'obiettivo è creare un ciclo virtuoso in cui i materiali non utilizzati vengano recuperati e riutilizzati, riducendo così i rifiuti e l'impatto ambientale.

Questa collaborazione riflette una tendenza più ampia nel settore del lusso, dove le aziende cercano di integrare pratiche sostenibili in tutte le fasi della produzione. Con il supporto di Lindbergh, LVMH può continuare a innovare e a stabilire nuovi standard per la sostenibilità nel settore. L'accordo tra Lindbergh e Lvmh Italia rappresenta un esempio significativo di come le collaborazioni strategiche possano promuovere l'economia circolare e la sostenibilità: questa partnership non solo rafforza l'impegno di entrambe le aziende verso pratiche ecologiche, ma offre anche un modello di riferimento per altre imprese del settore.